

Da Vinci Classics. Il Liszt intimo con Ingrid Carbone

Articolo di: Piero Barbareschi



[1]

Franz Liszt: Les harmonies de l'esprit - Sacred Piano Works. Un CD **Da Vinci Classics** che rappresenta l'esordio nel mercato discografico della giovane pianista **Ingrid Carbone** e che propone alcuni brani lisztiani particolarmente ispirati e di grande raffinatezza.

Nell'immaginario collettivo dei fruitori di musica classica il nome di Franz Liszt si associa ad un repertorio particolarmente elaborato e di grande difficoltà tecnica. Non a caso la sua figura nel mondo della letteratura pianistica si associa a colui che per quella violinistica è stato ugualmente celebrato come la massima espressione del virtuosismo al limite dell'eseguibile: **Nicolò Paganini**, e certamente non per caso alcuni celebri composizioni paganiniane sono state trascritte per pianoforte da Liszt trasponendo sulla tastiera sino all'esasperazione analoghi livelli di difficoltà esecutiva.

Tutto ciò premesso, **l'ascoltatore non troverà in questo bel CD d'esordio della giovane pianista Ingrid Carbone per l'etichetta Da Vinci Classics un florilegio di difficoltà e salti mortali senza rete tipici della scrittura lisztiana.** A parte la composizione proposta nella prima traccia, “Après une lecture du Dante (Fantasia quasi Sonata)” nella quale la scrittura è senza dubbio elaborata e complessa ma non con virtuosismi fini a sé stessi volti a stupire l'ascoltatore, **tutti gli altri brani ci presentano un Liszt più intimo, molto raffinato e, senza voler con quest'affermazione discriminare, a nostro parere molto più interessante e coinvolgente di molte altre sue composizioni.**

Interessante e ben “pensata” pertanto la scelta di Ingrid Carbone, che ci accompagna in un percorso nel quale condividiamo con Liszt un mondo fatto di malinconia, amore e spirito religioso. Una sezione del catalogo lisztiano senza dubbio importante e nel quale emerge tutto lo spessore intellettuale, liberato da orpelli ed elaborazioni che **in certe occasioni possono stupire ma svelare solo un livello superficiale della natura dell'autore.**

Come dicevano la prima traccia propone una composizione definita “quasi Sonata”. Anche Liszt come altri autori del periodo non ritiene vincolante l'adesione ad uno schema compositivo che in qualche modo incateni l'ispirazione del compositore. Così come nella straordinaria Sonata in si minore, anche in questo caso, con ispirazione senza dubbio differente, la musica fluisce senza interruzioni e divisioni fra vari movimenti. **La scrittura non è semplice ed è necessario possedere una tecnica solida e ben formata. Ingrid Carbone supera senza problemi qualsiasi asperità permettendo all'ascoltatore di apprezzare il raffinato gusto armonico e la geniale struttura formale utilizzata.**

Non se ne abbiano a male gli appassionati del Liszt virtuoso prima citato, ma a nostro parere, ed è un'opinione personale, **la genialità reale ed innovativa di Liszt emerge negli altri brani così ben eseguiti dalla Carbone.** Nella serie delle “Consolazioni”, nel “Liebestraum” così come nella Leggenda n 2, non è richiesta solo una solida

Da Vinci Classics. Il Liszt intimo con Ingrid Carbone

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

tecnica, ma anche **una grande sensibilità ed un grande cuore** ed una capacità di sintonizzarsi con spunti di ispirazione che si riferiscono a concetti fondamentali per l'uomo come **l'introspezione alla ricerca di valori esistenziali, l'amore o la religiosità**. In questi brani, Liszt, quasi scrostando gli inutili orpelli che spesso nascondono pietre preziose o forme già perfette nella loro proporzione, ci regala momenti di grande emozione, **grazie in questo caso all'esecuzione di Ingrid Carbone**.

Carl Philip Emanuel Bach, figlio del grande Johan Sebastian, scriveva nel suo trattato di esecuzione che **“per superare passaggi difficili occorre grande esercizio ma in pratica non tanta fatica quanto l'interpretazione di quelli semplici”**. Un concetto che forse molti esecutori dovrebbero tenere a mente. In questo caso non si può parlare di musica semplice nel senso letterale del termine, ma senza dubbio, rispetto ad altri brani dello stesso autore, meno, per così dire, elaborata. **Ci fa piacere pensare che Ingrid Carbone abbia visto, in questa apparente minor difficoltà, qualcosa di importante. Ascoltando il CD pensiamo sia realmente così.**

Publicato in: GN31 Anno XI 21 luglio 2019

//

Scheda **Titolo completo:**

[Da Vinci Classics](#) [2]

Franz Liszt

Les harmonies de l'esprit

Sacred Piano Works

Ingrid Carbone, pianoforte

Après une lecture du Dante (Fantasia quasi Sonata) S:161/7

Consolations (six pensées poétiques) S.172

Liebestraum n.3 Legende n.2: St.François de Paule “Marchant sur les flots”

CD Da Vinci Classics C00144

- [Musica](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/da-vinci-classics-liszt-intimo-con-ingrid-carbone>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/listz-ingrid-carbone.jpg>

[2] <https://davinci-edition.com/>